

IL COMITATO DI REDAZIONE

La Polizia Sanitaria, il ruolo dell'Ufficiale di Polizia Locale negli ASO e TSO

La Polizia Sanitaria, nella sua specialità di gestione ed esecuzione degli accertamenti e dei trattamenti sanitari obbligatori è una materia tanto delicata quanto difficile da trattare poiché interconnessa con la fragilità psichica dei soggetti destinatari. La salute pubblica è un tema cruciale nel contesto sociale e uno degli strumenti utilizzati per garantire il benessere dei cittadini è proprio il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO). Questa procedura, prevista dalla legge italiana, è finalizzata a proteggere e curare le persone che, a causa di disturbi psichiatrici, non sono in grado di prendersi cura di sé stesse diventando pericolose anche per gli altri. E' quindi essenziale il ruolo dell'Ufficiale di Polizia Locale in quanto necessario al personale sanitario per la corretta esecuzione del trattamento. Dal punto di vista burocratico il TSO scaturisce da un'ordinanza del Sindaco del luogo dove il soggetto bisognoso di cure risiede che viene emessa a seguito di proposta e convalida mediche basate sulle necessità cliniche del paziente per il successivo ricovero presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) competente. Una Polizia Locale seria e moderna, incaricata dell'esecuzione di predette ordinanze, non può permettersi di trattarne i destinatari come semplici "soggetti da coercere". L'approccio della Polizia Locale di Ciampino e dei suoi ufficiali, così come altri comandi, è un approccio empatico che mette davanti a tutto la dignità del paziente che viene considerato un soggetto da aiutare e non da obbligare. Il rapporto con i familiari, solitamente i più colpiti in queste drammatiche situazioni, è sempre improntato all'aiuto e alla comprensione con una vicinanza che valica i confini del trattamento. La collaborazione reciproca con il Centro di Salute Mentale (CSM) di Ciampino ha permesso di raggiungere importanti risultati tali da riuscire a diminuire i trattamenti obbligatori favorendo la volontarietà dei pazienti nell'essere seguiti e aiutati. Nell'aspetto operativo, questi trattamenti possono essere estremamente pericolosi per le reazioni imprevedibili che connotano i destinatari. L'occhio attento e l'esperienza degli Ufficiali di Polizia Locale è determinante ed efficace solo se adeguatamente formati e sensibilizzati sui temi della salute mentale, poiché il loro approccio può influenzare significativamente l'esito dell'intervento. La capacità empatica, la gestione multisценario e l'occhio attento in materia di sicurezza sono la chiave per una corretta gestione di questi interventi. Il tutto in ausilio del personale sanitario. In estrema sintesi, questi trattamenti sono strumenti preziosi per garantire la salute mentale di individui vulnerabili, ma la loro attuazione deve essere gestita con grande attenzione e sensibilità di cui gli Ufficiali di Polizia Locale devono essere scrupolosi e attenti portatori.



ELEONORA BIANCHI - CARLOTTA FUCCI

Intervento congiunto presso le case ATER di via Lisbona : "la teoria delle finestre rotte" applicata all'azione di Polizia

Il degrado urbano e sociale rappresenta una delle sfide più complesse per la società contemporanea. Questa condizione, caratterizzata da scarsa manutenzione degli spazi pubblici, abbandono di edifici, incremento della criminalità e disagio sociale, richiede una risposta articolata e tempestiva da parte delle istituzioni statali. La presenza dello Stato in tali contesti non è solo importante; è indispensabile per garantire il benessere dei cittadini e la coesione sociale. La funzione preventiva e interventista dello Stato è essenziale per evitare che le situazioni di degrado si aggravino. Un'adeguata pianificazione urbana, insieme a interventi di riqualificazione, può prevenire l'insorgere di situazioni di abbandono anche con azioni mirate e tempestive che possano trasformare aree in via di deterioramento in spazi vivibili e sicuri per i cittadini. La mancanza di intervento, per converso, è molto spesso foriera di degrado. Proprio in quest'ottica, la Polizia Locale di Ciampino si adopera nelle attività di presidio e controllo quotidiane con particolare riguardo ad operazioni, anche interforze, in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Nel novero di queste attività, dalle prime ore della mattina di giovedì 26 settembre, i Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo, il NORM dei Carabinieri di Castel Gandolfo, la Tenenza dei Carabinieri di Ciampino e la Polizia Locale, coordinati sul posto dai rispettivi Comandanti Magg. Davide Acquaviva, Ten. Fabrizio Ilardo, S.Ten. Nicola Rigo e Primo Dir. Roberto Antonelli, hanno messo in atto un'operazione straordinaria finalizzata al contrasto all'uso e allo spaccio di sostanze stupefacenti e al contrasto all'abusivismo, nel quadrante di via Mura dei Francesi con particolare riguardo alle strutture residenziali pubbliche dell'ATER di Roma. Lo svolgimento dell'attività è stato effettuato con l'impiego di pattuglie operative, anche in abiti civili, con la presenza - nella fase iniziale - di un elicottero dell'Arma dei Carabinieri e con un costante monitoraggio dall'alto realizzato dagli Aeromobili di Stato del Reparto Volo del Comando. La Polizia Locale di Ciampino ha inoltre collaborato nelle perquisizioni con l'attività cinofila, grazie

alla quale è stato possibile individuare sostanze stupefacenti presenti in un'abitazione e, a seguito di perquisizione, nel veicolo di due pregiudicati. Nell'ambito dei controlli, che hanno interessato gli immobili di via Lisbona, a seguito della verifica delle terrazze in cima alle 14 scale dell'immobile, sono stati individuati manufatti abusivi che, di fatto, ampliavano la metratura "abitabile" e non consentivano la regolare fruizione dei terrazzamenti da parte dei condomini. Verifiche estese anche ai locali cantina ed ai contatori elettrici per accertare eventuali allacci illeciti. Esperita inoltre attività di verifica relativamente agli occupanti abusivi, e/o senza titoli, delle unità abitative presenti nell'area. In ambito Polizia Stradale sono state sequestrate oltre 20 autovetture poste in sosta in un'area aperta al pubblico passaggio, senza la prevista copertura assicurativa, diventata di fatto un deposito a cielo aperto.

L'importanza delle operazioni ad alto impatto delle forze dell'ordine va ben oltre la semplice repressione del crimine. Questi interventi sono essenziali per creare un ambiente più sicuro e protetto, incoraggiando la cooperazione tra autorità e comunità, raccogliendo informazioni vitali e preparando le forze dell'ordine a gestire le emergenze. Investire in strategie di polizia mirate e collaborative è fondamentale per la costruzione di una società in cui la sicurezza e il rispetto della legge possano essere realmente garantiti per tutti, in un'ottica preventiva. Le operazioni ad alto impatto non devono essere percepite solo come azioni repressive, ma anche come opportunità per rafforzare i legami tra forze dell'ordine e comunità. Spesso, durante questi interventi, le autorità coinvolgono i cittadini, ascoltando le loro preoccupazioni e rispondendo alle loro esigenze. Questo approccio collaborativo può migliorare la fiducia nei confronti delle istituzioni e favorire un'implementazione in termini di sicurezza sia reale che percepita.



ELEONORA BIANCHI

La nuova viabilità nel quartiere Acqua Acetosa: la parola ai cittadini

Nell'ultimo numero del nostro periodico abbiamo riportato l'intervista al Comandante della Polizia Locale Roberto Antonelli con il quale ci siamo confrontati sulla nuova viabilità nel quartiere Acqua Acetosa.

A conclusione dell'intervista è stato chiesto al Comandante se avesse messaggi particolari da condividere con i cittadini e, con il suo "Si incontriamoci!", aveva dimostrato ampia disponibilità, specificando però, che per avere un riscontro sull'impatto reale è necessario "non prendere in esame le prime due settimane dall'apertura dell'anno scolastico perché non c'è ancora quella naturale stabilizzazione dei flussi e delle abitudini degli automobilisti".

Lo abbiamo preso in parola e - a distanza di circa un mese dalle sue dichiarazioni - è arrivato il momento di sciogliere il nodo al fazzoletto e sentire anche "altre campane".

Lo facciamo con spirito propositivo perché crediamo fortemente che anche un'eventuale critica, purché costruttiva, sia uno strumento potente per il miglioramento. Saperla esprimere (così come saperla accettare) è fondamentale per promuovere una comunità positiva e proattiva. Inoltre, se utilizzata correttamente, non solo facilita la crescita, ma crea anche relazioni più forti e collaborative.

L'idea è quella di raccogliere le impressioni pubbliche circa le nuove disposizioni viabilistiche entrate in vigore lo scorso 22 luglio e dar modo ai cittadini di esprimere la propria opinione in merito e per questo un mercoledì, di buon ora, ci siamo recati nei pressi della scuola "A. Sabin".

Troviamo genitori e ragazzi che aspettano il suono della campanella, inganniamo l'attesa e proviamo ad avvicinarci.

Rispettosamente ci presentiamo e raccontiamo qual è l'intento di oggi. Le persone sorridono, prudentemente ascoltano e noi - approfittando della loro disponibilità - iniziamo subito a porre qualche domanda.

In particolare attirano la nostra attenzione i Sig.ri Marcello e Mirko, che incuriositi, annuiscono a quello che stiamo dicendo. Sono proprio loro a rompere il ghiaccio e a rispondere alla prima domanda.

Qual è la vostra opinione sui recenti cambiamenti della viabilità in zona Acqua Acetosa?

Marcello: "Allora, condivido che sia giusto creare la condizione di sicurezza per la circolazione pedonale, perché effettivamente

era ed è ancora non perfettamente agevole". Indica la strada e prosegue: "Tuttavia credo sia necessario creare una viabilità funzionale alternativa, capace di sostituire quelle preesistente. Non può essere il giro lunghissimo su via doganale, strada disastrosa e comunque stretta per il traffico esistente. Oppure peggio, via degli uliveti, piccola, residenziale e non adeguata". Capiamo che la sua è una delle abitazioni che si trova a ridosso del senso unico perché conclude dicendo che "Il disagio per gli abitanti è notevole in queste condizioni."

Interviene a ruota Mirko e prosegue: "secondo me i nuovi interventi hanno portato leggeri miglioramenti soprattutto per il Liceo Volterra, ma credo anche che l'intervento non sia completo fino a quando non si risolve il problema di via dei laghi. Infatti quando si blocca il passaggio a livello di Casa Bianca viene vanificato anche il beneficio introdotto con la nuova viabilità. Per tornare a casa, noi che abitiamo in via Marcandreola, la strada si allunga di parecchie e - come dice il Sig. Marcello - non è bellissima, spesso è bloccata".

Ci spostiamo di qualche metro e incontriamo i Sig.ri Girolamo, Chiara e Valentina. Rubiamo anche a loro solo qualche minuto.

Avete notato miglioramenti nella sicurezza stradale dopo i nuovi interventi nel quartiere?

Girolamo: "Sicuramente sì, la strada è molto più tranquilla non ci sono macchine che sfrecciano avanti e dietro ma un po' di dubbi ci sono. Per chi arriva da fuori le indicazioni non sono chiare. Io non vivo a Ciampino e all'inizio non sapevo cosa fare. Trovavo tutto completamente bloccato soprattutto nei pressi del sottopasso."

La Signora Chiara invece ha riscontrato benefici soprattutto per quanto riguarda l'attraversamento pedonale.

Chiara: "il doppio senso di marcia era effettivamente un problema soprattutto con i bambini piccoli. Con il senso unico sono più serena, c'è più ordine. Abbiamo solo allungato un po' per il rientro a casa ma ci si abitua. Come per tutto ci sono i pro e i contro. Il vantaggio può essere l'attraversamento pedonale, lo svantaggio la perdita di tempo per il rientro a casa perché purtroppo l'unica via percorribile è via doganale, non ci sono altre soluzioni. Probabilmente ora bisognerebbe agire da quella parte. In ogni caso se è una questione di sicurezza ci si adegua!"

Stiamo per ringraziare Chiara ma guardandoci intorno ci viene in mente che tra i nuovi interventi c'è anche l'istituzione di corsie ciclabili e ciclo pedonali. Ad onor del vero, non avevamo pensato a questa domanda ma indicando la pista ciclabile alle nostre spalle azzardiamo.

Come valuta questi interventi finalizzati anche ad una mobilità più sostenibile in zona?

La risposta concisa non lascia spazio a dubbi: "meno pista ciclabile e più parcheggio! C'è mancanza di parcheggio. Io ho due bambini, orari differenti, situazioni differenti. Ci è consentito accostarci male solo per il tempo strettamente necessario per l'ingresso a scuola. Su questo devo dire che trovo fondamentale la presenza delle forze dell'ordine che fa tantissimo, perché ho notato che se non ci sono a volte si crea confusione. La situazione diventa più gestibile anche grazie a loro perché fanno da terrene per i trasgressori".

Si interessa alla conversazione anche Valentina che conclude: "Ci vuole un posto dove i ragazzi possano camminare in sicurezza, purtroppo noi cittadini non siamo abituati a questi cambiamenti. Mi riferisco soprattutto allo "stop" dell'Acqua Acetosa che non è rispettato da tutti. Non vedo la nuova viabilità come una cattiva idea, dobbiamo solo dare il giusto tempo - anche a chi l'ha decisa - di fare eventuali modifiche."

Il suono della campanella scandisce il tempo e guardano l'orologio ci rendiamo conto che sono già le 08.15, i ragazzi sono entrati a scuola, e i veicoli iniziano a defluire.

Dopo oggi, siamo ancora convinti che è fondamentale monitorare gli effetti a lungo termine e continuare a dialogare con la comunità per adattare le soluzioni di mobilità alle esigenze di tutti. In un mondo che spesso premia il giudizio immediato, attendere e comprendere meglio può essere la chiave vincente.

CARLOTTA FUCCI

Polizia Locale e “Servizi di prossimità”: più vicini al cittadino con iniziative di educazione e prevenzione



Quando parliamo di prossimità, ci riferiamo a un rapporto stretto di vicinanza fisica e sociale, con le persone e il loro ambiente. Nel caso della Polizia Locale, questo concetto assume una dimensione ancora più significativa: non si tratta solamente di presenza territoriale, ma di coinvolgimento diretto e di supporto attivo, di un ascolto e di un'interazione che vanno oltre il ruolo istituzionale, indicando attenzione e disponibilità a intervenire quando necessario. L'operato della Polizia Locale si conferma quindi ben più ampio e articolato di quanto possa apparire. E' sì la voce autorevole che invita al rispetto delle norme, ma è anche la mano tesa verso chi ne ha bisogno, l'orecchio che ascolta le richieste d'aiuto, lo sguardo attento che vigila sulle necessità della comunità. La loro prossimità non è un semplice stare accanto, ma un essere parte integrante della realtà locale, riconoscendo e affrontando i problemi della quotidianità con una presenza capillare e costante. Il suo ruolo non si esaurisce quindi nel semplice mantenimento dell'ordine pubblico, ma si estende a un rapporto diretto con il territorio in cui è radicata, improntato all'ascolto e all'intervento tempestivo.

La Polizia Locale rappresenta un'istituzione che sta dalla parte delle persone, si fa carico delle preoccupazioni di ogni fascia d'età e contribuisce attivamente per una convivenza serena e rispettosa. Che si tratti di situazioni di degrado, di violazione delle norme, o di semplici richieste di informazioni, un poliziotto rappresenta un punto di contatto diretto con i cittadini e favorisce la percezione di avere qualcuno a cui potersi rivolgere in caso di bisogno. Il traffico, la sicurezza nelle scuole, la tutela dei parchi pubblici, l'assistenza ai cittadini più fragili: tutti questi aspetti richiedono l'intervento mirato di chi ha una profonda conoscenza del territorio e delle dinamiche che lo caratterizzano. È questa capacità di muoversi tra strade affollate, scuole e centri di ritrovo, tra il rispetto delle norme e l'educazione civica, che fa della Polizia Locale un elemento chiave, “ponte” tra le istituzioni e la cittadinanza, abbracciando le esigenze dei più fragili, ma anche dei giovani, degli anziani e di tutti coloro che attraversano le vie della Città. Questo accade quando “prendere servizio” significa molto più che semplicemente svolgere il proprio lavoro: è una missione che supera l'adempimento del dovere istituzionale, richiedendo una piena dedizione nei confronti del cittadino, che si traduce in azioni concrete sul territorio.

In quest'ottica, l'impegno quotidiano della Polizia Locale di Ciampino si rinnova anche quest'anno con iniziative ormai consolidate, rivolte alle scuole, ai centri anziani e alla parrocchie della zona. I programmi di educazione alla legalità per gli studenti e le campagne di prevenzione delle truffe per gli anziani riprendono con nuovo slancio, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la rete di supporto, tutela e sensibilizzazione intorno al cittadino.

CARLOTTA FUCCI

Scuole: un dialogo aperto contro la violenza di genere, il bullismo e le dipendenze



Anche quest'anno la PL di Ciampino ha ripreso il suo programma di incontri e progetti didattici, che si propongono di offrire agli studenti strumenti concreti per riconoscere situazioni di rischio e adottare comportamenti consapevoli e responsabili, fornendo informazioni chiare sui pericoli legati alla violenza di genere, alle dipendenze e su come il bullismo, anche nella sua forma digitale, possa avere conseguenze gravi per la vita delle persone.

Questi incontri vanno ben oltre la semplice lezione frontale: si tratta di un'occasione per i giovani di comprendere che la Polizia Locale è lì, non per reprimere, ma per ascoltare e aiutare. Gli studenti sono incoraggiati a condividere i loro dubbi, le loro paure, le loro esperienze. Ed è in questo scambio che si costruisce una cultura della legalità. Quando la Polizia Locale entra nelle scuole non è solo il “braccio della legge” che si presenta davanti agli studenti, ma è una voce esperta che parla di esperienze reali, di storie che inducono alla riflessione. Gli agenti non si limitano ad elencare i rischi o le conseguenze della violenza di genere, del bullismo, del cyberbullismo e dell'uso di sostanze stupefacenti; loro aprono un dialogo diretto, creano un confronto sincero, raccontano cosa significa affrontare situazioni di disagio, abusi e dipendenze. Mostrano loro come il rispetto, l'empatia e il coraggio di chiedere aiuto siano gli strumenti più potenti per contrastare questi fenomeni, spronandoli a rivolgersi a figure di supporto, come insegnanti, genitori e agenti stessi. La presenza educativa e preventiva della Polizia Locale nelle scuole rappresenta così un segnale importante: la legalità è un valore che va coltivato fin dalla giovane età, attraverso il dialogo e il rispetto reciproco.

CARLOTTA FUCCI

Parrocchie e Centri Anziani: prevenzione, supporto e protezione dalle truffe

È davvero possibile proteggere chi è più vulnerabile ai raggiri che sfruttano le fragilità umane? Come si possono prevenire le truffe che, oltre ai beni materiali, sottraggono spesso i ricordi più preziosi? Sono queste le domande al centro degli incontri organizzati dalla Polizia Locale nelle Parrocchie e nei centri anziani del territorio, mirati a informare e sensibilizzare chi, per debolezza affettiva o solitudine, diventa il bersaglio ideale dei truffatori. Oltre all'impegno verso i giovani, il Comando rivolge particolare attenzione alla tutela degli anziani, un segmento di popolazione spesso esposto a questo tipo di raggiri, con l'obiettivo di prevenire le truffe e restituire loro la consapevolezza di non essere soli. Spesso, infatti, queste persone si trovano a fronteggiare situazioni che non sanno come gestire, rendendole prede facili per i malintenzionati. Per molti, il truffatore non si limita a sottrarre denaro o beni di valore, ma colpisce l'aspetto più intimo della loro vita: i ricordi. Così oggetti di inestimabile valore affettivo e simboli di intere esistenze vengono portati via, causando un danno emotivo ben superiore a quello economico. Ancora più subdola è la strategia dei truffatori, che fanno leva sulle fragilità affettive degli anziani, fingendo spesso di essere persone care in cerca di aiuto o familiari in difficoltà. Sfruttando il loro desiderio di proteggere e aiutare, riescono ad ottenere la fiducia necessaria per portare a termine la truffa.

Durante gli incontri vengono illustrate le tecniche più comuni utilizzate dai truffatori e forniti strumenti pratici per riconoscerle e difendersi. Si parla della necessità di mantenere alta l'attenzione, di non aprire mai la porta a sconosciuti e di non fornire dati personali al telefono. Ma il messaggio principale è che non devono avere paura di rivolgersi alle autorità in caso di sospetti. Gli anziani sono anche incoraggiati a raccontare le proprie storie e condividere esperienze spesso taciute per vergogna o paura, in modo da rafforzare la loro sicurezza e farli sentire meno soli.

Un gesto concreto di vicinanza della Polizia Locale, che non si limita all'intervento postumo, ma lavora preventivamente per proteggere gli anziani, rendendoli più consapevoli e meno vulnerabili. Un impegno costante, che restituisce a questi cittadini quella fiducia che le circostanze della vita possono aver indebolito, per tutelare i loro ricordi e la loro dignità perché quando un raggio riesce, spesso porta via non solo i beni materiali, ma anche la loro serenità.

ELEONORA BIANCHI

“Insieme per la sicurezza: housing e social safety”: il progetto della Polizia Locale in collaborazione con i Servizi Sociali per il riutilizzo di un immobile confiscato alla criminalità organizzata



Negli ultimi anni, in Italia, la confisca dei beni alla mafia è diventata una delle armi principali nella lotta contro la criminalità organizzata. Grazie a operazioni mirate da parte delle forze dell'ordine e a un inasprimento delle normative, i patrimoni accumulati dalle organizzazioni mafiose vengono progressivamente sottratti e destinati ad un uso sociale.

La confisca è un segnale forte a dimostrazione che si può reagire e che la giustizia può prevalere. Infatti questi beni, che un tempo simboleggiavano potere e illegalità, possono essere trasformati in strumenti di rinascita.

Il riutilizzo non solo segue la privazione alle organizzazioni criminali delle loro risorse ma offre anche opportunità concrete per la collettività.

Il Comando di Polizia Locale in collaborazione con i Servizi Sociali, su impulso dall'Amministrazione con particolare riferimento alla Sindaca Emanuela Colella e all'Assessore ai Servizi Sociali Alessandra Mantuano, ha lanciato un ambizioso progetto con il quale intende proprio dimostrare che è possibile ribaltare il significato dei beni associati alla criminalità organizzata e attraverso il loro riutilizzo trasmettere un messaggio di speranza e legalità.

Nello specifico, si tratta di dare “vita nuova” ad un immobile trasferito nell'anno 2023, al patrimonio indisponibile del Comune di Ciampino.

Partendo dall'idea che il bene confiscato non debba rimanere inutilizzato, abbandonato o un peso per la comunità, nasce il progetto “Insieme per la sicurezza: housing e social safety”, perché lo stesso possa diventare opportunità, segno di rinascita e di speranza.

Nell'idea progettuale – già presentata in una specifica conferenza e approvata dalla Giunta Comunale con delibera - sono state individuate diverse finalità di impiego sociale e istituzionale dell'alloggio, tenendo in considerazione i bisogni della collettività con particolare sensibilità rispetto alla problema della Violenza di Genere per cui già nel 2023, è stato siglato il protocollo istituzionale tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri ed il Comune di Ciampino “Comuni in Rete”, volto proprio alla promozione di azioni e politiche finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno.

Tutti gli spazi dell'alloggio sono stati riprogettati e riqualificati per definire un

ambiente accogliente, familiare, non sterile e personalizzato, che contribuisca a garantire benessere e serenità rispetto alle finalità di impiego dello stesso. Uno degli obiettivi principali è l'utilizzo dell'alloggio come spazio di protezione e sostegno a soggetti vulnerabili, donne, minori e vittime di abusi così da permettere loro l'inizio di un percorso di recupero lontano dalla paura e dalla violenza.

In risposta alla crescente necessità di spazi neutrali per attività collegate alla finalità dei Servizi Sociali, è stata poi progettata una particolare suddivisione delle stanze per facilitare incontri e momenti di ascolto. Il setting prevede anche una sala per attività formative e operative della Polizia Locale e dei Servizi Sociali ed eventuali incontri organizzati, in collaborazione con organizzazioni ed associazioni del terzo settore, che saranno opportunamente individuate, e che svolgono attività collegate

al contrasto alla violenza di genere e alla promozione di pratiche di benessere collettivo. E' prossimo l'inizio dei lavori di manutenzione e ristrutturazione dell'alloggio con previsione di operatività entro la fine dell'anno 2024. Con l'auspicio che il progetto possa essere anche mezzo per trasformare un passato di illegalità e oppressione in un futuro di speranza e legalità, ci impegniamo a seguire il progetto e restituire aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori. La sfida è grande, ma la volontà di cambiamento è forte.

CARLOTTA FUCCI

Quando l'ago della bilancia segna il falso: chiuso banco del mercato settimanale

Nel corso dei regolari controlli sul commercio locale, la Polizia Locale di Ciampino ha disposto la chiusura di un banco del mercato settimanale, a seguito della scoperta dell'utilizzo, da parte del commerciante, di una bilancia non tarata. L'apparecchiatura risultata irregolare registrava pertanto pesi inesatti, con conseguenti errori sull'importo totale dei prodotti venduti.

L'operazione, inserita in un più ampio programma di verifiche, ha l'obiettivo di tutelare i consumatori e di garantire il rispetto rigoroso delle normative vigenti nel settore commerciale.

Nello specifico, l'uso della bilancia non conforme costituisce una violazione del Codice del Consumo e della normativa di settore, che impone l'adozione di strumenti di misura certificati e sottoposti a regolari controlli di conformità. Durante l'intervento, gli ufficiali della Polizia Locale hanno riscontrato evidenti discrepanze tra il peso dichiarato e quello effettivo dei prodotti, ai danni dei cittadini. Il titolare del banco è stato sanzionato e l'attività è stata sospesa, con il relativo sequestro della bilancia in questione. La tutela dei consumatori è il

rispetto delle norme che regolano il commercio sono tra le priorità del Comando e interventi di questo tipo sono fondamentali per mantenere alta la fiducia nel rapporto in essere tra commercianti e cittadini, specialmente in contesti come il mercato settimanale, ove molti residenti si rivolgono per i loro acquisti, confidando nella qualità e nell'adeguatezza dei prezzi.

La corretta applicazione degli adempimenti normativi è importante, non solo per proteggere i consumatori, ma anche per garantire un'equa concorrenza tra gli operatori commerciali, prevenendo pratiche scorrette che danneggiano l'intero sistema. Qualsiasi irregolarità nel funzionamento degli strumenti di misura può comportare sanzioni amministrative, la sospensione dell'attività e il sequestro degli strumenti incriminati. Operazioni come queste ci ricordano che, proprio come l'ago di una bilancia, l'equilibrio nel commercio non si misura solo in termini di peso, ma anche di trasparenza e integrità. La Polizia Locale proseguirà nelle attività di verifica agendo come garante di pratiche commerciali corrette, con l'intento di prevenire ulteriori illeciti e vigilare sul rispetto della normativa vigente.